



Prot. 145615

Roma, 20 dicembre 2017

COMUNICATO

AGENZIA E ASSONIME ASSIEME PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DOGANALI DELLE IMPRESE ITALIANE

Assonime collaborerà con l'Agazia delle dogane e dei monopoli per favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze doganali nelle imprese italiane. È quanto emerso ieri nel corso di un incontro tra il neo direttore dell'Agazia delle dogane e dei monopoli, Giovanni Kessler, ed il condirettore generale di Assonime, Ivan Vacca.

L'incontro è stato l'occasione per rinnovare e consolidare ulteriormente la "partnership" istituzionale tra l'Associazione che riunisce più di 400 società italiane di eccellenza, provenienti da tutti i settori produttivi e l'Amministrazione doganale italiana, sempre più proiettata nel ruolo di catalizzatore della competitività del nostro Paese e delle imprese nell'ambito del commercio internazionale.

La collaborazione tra l'Assonime e l'Agazia delle dogane e dei monopoli si propone, tra l'altro, di diffondere nelle imprese la consapevolezza dell'importanza strategica che il "fattore doganale" riveste nelle scelte aziendali: infatti l'instaurazione di un corretto, consapevole e leale rapporto con la dogana comporta un effettivo risparmio dei tempi e dei costi complessivi relativi agli scambi internazionali, agevola una gestione più efficiente dei processi produttivi e commerciali, ed induce una riduzione dei rischi di commettere errori e irregolarità suscettibili di sanzioni.

Proprio sul tema della *compliance* – e, in particolare, sull'esame della figura dell'operatore economico autorizzato (AEO), che nel nuovo codice doganale dell'Unione costituisce una via privilegiata di accesso a rilevanti semplificazioni e benefici – si sono incentrate le attività e le iniziative svolte quest'anno dall'Assonime in collaborazione con l'Agazia delle dogane e dei monopoli.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Nel 2018 l'Assonime promuoverà un ciclo di seminari rivolti ai manager d'impresa, cui prenderanno parte come relatori i dirigenti delle competenti aree centrali dell'Agenzia delle Dogane, che saranno finalizzati all'approfondimento di istituti doganali fondamentali per la *governance* d'impresa – la classificazione, l'origine e il valore delle merci – che interessano tutti i settori aziendali coinvolti nelle dinamiche contrattuali con i mercati esteri (*management*, fiscale, *finance*, *compliance*, logistica, commerciale, *supply chain*, contabilità e amministrazione, etc.).

Nel 2016 l'Italia – segnalano le statistiche commerciali del Ministero per lo Sviluppo Economico – ha esportato beni e servizi per 417 miliardi ed ha importato merci per 368 miliardi di euro. Ma, a dispetto della sua significativa quota nell'interscambio mondiale (2,9% per l'export, 2,5% per l'import), la cultura doganale non permea ancora interamente il tessuto imprenditoriale della penisola. Spesso a questi temi non è attribuita una specifica funzione all'interno della struttura aziendale e non di rado, per una mancanza di formazione specifica del management, le società del *made in Italy* non utilizzano istituti e procedure presenti nelle nuove normative europee e internazionali che possono garantire un'efficiente e competitiva gestione delle proprie attività.

È proprio questo *gap* di conoscenza e cultura aziendale che la “partnership” tra Agenzia delle dogane e dei monopoli ed Assonime si propone di ridurre.